



PROGETTARE PER COMPETENZE NELLE INDICAZIONI



MAURIZIO MURAGLIA

2014

1. CHE DIFFERENZA C'E' TRA INSEGNAMENTO TRASMISSIVO E RICOSTRUTTIVO?
2. COME ASSUMERE IL SAPERE NON FORMALE DEI RAGAZZI?
3. COME INDIVIDUARE IL SAPERE PER LA CITTADINANZA?
4. COME INDIVIDUARE I NESSI CON GLI ALTRI SAPERI?
5. QUALE RAPPORTO INSTAURARE COL SAPERE PREGRESSO?
6. COME RENDERE UN'AULA UN AMBIENTE FAVOREVOLE PER L' APPRENDIMENTO?
7. QUALI POSSONO ESSERE I FATTORI DI DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO?

LE COMPETENZE: DI CHE COSA PARLIAMO?

Pellerey 2004

“Capacità di far fronte a un **comitato**, o un insieme di compiti, riuscendo a **mettere in moto e a orchestrare** le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”

Quadro europeo delle qualifiche 2008

“Comprovata capacità di **usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in **situazioni** di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”

LE RISORSE IN GIOCO

CONTESTO
SFIDANTE

CONOSCENZE

ABILITA'



ATTEGGIAMENTI

ESPERIENZE

IL TRAGUARDO “DECLINATO”

*Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
(ITALIANO fine primo ciclo).*

Azione: scrivere

Contenuto: testi di tipo diverso (.....)

Modalità: 1 correttamente 2 adeguati a....

La modalità qualifica la competenza: CORRETTEZZA – ADEGUATEZZA

La valutazione deve pronunciarsi e per farlo deve “declinare” la correttezza e l’adeguatezza al livello del contesto in cui opera.

Quando si può RITENERE corretto e adeguato un testo?

IL TRAGUARDO “DECLINATO”



Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

(MATEMATICA fine primo ciclo)

Azione: utilizzare interpretare cogliere

Contenuto: linguaggio matematico e suo rapporto con
linguaggio naturale

Modalità:

La modalità qui è meno evidente anzi non evidente. Si tratta di un lavoro di transcodificazione. Come ritenere che questa capacità di transcodificazione ci sia nell'alunno? E in quali "dosi" essa può essere considerata acquisita? Il traguardo può essere declinato?

COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO DISCIPLINARE PER COMPETENZE

- Esaminare attentamente i traguardi di sviluppo delle competenze in sinossi verticale
- Individuare i nuclei strutturali dei saperi
- Essenzializzare: integrare/accorpare per ridurne il numero.
- Legare operativamente uno o più obiettivi alle singole competenze
- Elaborare modi di verificare il raggiungimento degli obiettivi

SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA
<p>1 L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	<p>1 L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>2 Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>
<p>Permanenza-chiave: SITUAZIONE COMUNICATIVA</p>		

Individuare i nuclei strutturali delle discipline

- Passare in rassegna tutti i traguardi di competenza delle singole discipline
- Valutare i concetti-chiave ricorrenti

Es. **italiano**

1. Comunicazione (situazione comunicativa)
2. Testo (orale, scritto, trasmesso)
3. Interpretazione
4. Multimedialità
5. Vocabolario di base
6. Linguaggio specialistico
7. Registro
8. Varietà linguistiche
9. Conoscenze metalinguistiche

Individuare i nuclei strutturali delle discipline

Es. matematica

1. Calcolo
2. Rappresentazione
3. Relazioni
4. Procedure
5. Misure
6. Formalizzazioni
7. Argomentazioni
8. Linguaggio specifico
9. Valutazioni di probabilità

COMPETENZE	OBIETTIVI Lo studente mostra di saper:
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio	Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tavole, grafici e risorse digitali.
	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
Come verificare il raggiungimento di obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> ● Dato un testo di carattere storico, chiedere di selezionare le informazioni e riempire gli spazi di uno schema concettuale. ● Fornire tre-quattro fonti di informazione e chiedere di costruire una scheda informativa che utilizzi almeno due conoscenze tratte da ciascuna fonte. 	

COMPETENZE	OBIETTIVI Lo studente mostra di saper:
<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>	<p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza. Formulare con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>
Come verificare il raggiungimento di obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire una novella e preparare una sequenza di domande volte a fare individuare volta per volta i vari elementi indicati dall'obiettivo. ● Formulare anche domande del tipo “secondo te” volte a sfidare l'allievo sulle intenzioni non esplicitate dell'autore (interpretazione). 	

VADEMECUM PER L'INSEGNANTE CHE COSTRUISCE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- NON AVERE L'ANSIA DI FARE IMPARARE MOLTE COSE.
IMPARERANNO COMUNQUE QUELLO CHE POSSONO
- NON "FARE LEZIONE", MA FARE COSTRUIRE INSIEME IL SAPERE
PARTENDO DA PROBLEMI
- NON AVERE FRETTA DI PASSARE AD ALTRO. FAR RIFLETTERE SU
QUEL CHE SI E' IMPARATO E SU COME SI E' IMPARATO.
- NON PREMIARE E PUNIRE CON I VOTI, MA RACCONTARE LA
PRESTAZIONE OSSERVATA
- NON RINCORRERE CARENZE ED ERRORI, MA RISORSE E
POSSIBILITA.
- NON RINCORRERE INVALSI (TEACHING TO TEST). SI FA SCUOLA IN
OBEDIENZA AL CONTESTO.